



**Ferdinando
Petruccelli
della Gattina**

Moliterno 28/08/1815
Parigi 29/03/1890

Nel febbraio 1848, fondò a Napoli il battagliero giornale "Mondo vecchio e mondo nuovo".

Qualche mese dopo fu eletto deputato al Parlamento napoletano dal distretto di Melfi. Il 15 maggio 1848 fu uno dei sessantaquattro deputati che firmarono la protesta contro il governo borbonico redatta da Pasquale Stanislao Mancini.

Si recò poi in Sicilia e in Calabria per unirsi agli insorti. Fallita la rivoluzione, visse nascosto per molti mesi in alcuni Comuni del Cilento, della Basilicata e della Puglia. Solo nel settembre 1849 riuscì a fuggire in Francia. Ritornò in Patria e fu eletto deputato nel primo Parlamento unitario, il 27 gennaio 1861, nel collegio di Brienza, in Basilicata.

GENNAIO 2011

Lun		4	11	18	25
Mar		5	12	19	26
Mer		6	13	20	27
Gio		7	14	21	28
Ven	1	8	15	22	29
Sab	2	9	16	23	30
Dom	3	10	17	24	31



Giovanni Battista Pentasuglia

Matera 03/11/1821

Matera 04/11/1880

Unico lucano a partire dallo scoglio di Quarto nel 1860, laureato in Fisica, era ispettore dei telegrafi ed insegnante di telegrafia elettrica.

Dal 1848 partecipò a tutti gli eventi bellici per l'Unità d'Italia; gestì strategicamente la rete delle telecomunicazioni siciliane.

Fu lui che sostituì il dispaccio sull'imminente sbarco dei Mille a Marsala con: "Non sono navi da guerra, ma legni carichi di zolfo". Garibaldi gli scrisse una lettera di grande stima: "Colonnello, vi devo una sentita parola di lode e di gratitudine per il servizio prestato ai volontari della telegrafia da Voi diretto ...".

Fu insignito dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine Militare d'Italia il 6 dicembre 1861.

FEBBRAIO 2011

Lun		4	11	18	25
Mar		5	12	19	26
Mer		6	13	20	27
Gio		7	14	21	28
Ven	1	8	15	22	29
Sab	2	9	16	23	30
Dom	3	10	17	24	31



Giacinto Albini

Napoli 24/03/1821
Potenza 11/03/1884

Considerato il “Mazzini della Lucania”, partecipò ai moti del 1848 e nel 1854, fece parte di un comitato mazziniano costituito a Napoli. Nonostante le continue persecuzioni da parte della polizia, nel luglio 1860, costituì il “Comitato Centrale Lucano” con sede a Corleto.

Dopo la proclamazione del Governo Pro-Dittatoriale, fu nominato da Garibaldi “Governatore della Basilicata con poteri illimitati”.

Dopo il 1860 fu Tesoriere generale nella provincia di Benevento, poi Conservatore delle ipoteche in Basilicata, consigliere comunale di Benevento, vicesindaco di Napoli e sindaco di Montemurro.

MARZO 2011

Lun		4	11	18	25
Mar		5	12	19	26
Mer		6	13	20	27
Gio		7	14	21	28
Ven	1	8	15	22	29
Sab	2	9	16	23	30
Dom	3	10	17	24	31



**Giacomo
Racioppi**

Moliterno 21/05/1827
Roma 21/03/1908

Diresse il quarto ufficio della Giunta insurrezionale del Governo Prodittatoriale che doveva occuparsi dell'amministrazione provinciale e comunale e degli affari demaniali.

Nell'ottobre 1860 venne nominato da Albini Segretario Generale del Governo della Provincia sino al 1862.

Nella sua *Storia dei popoli della Lucania e della Basilicata* ebbe a scrivere: "Al 1860 finisce un'epoca; un'altra incomincia: erompe un nuovo ordine di cose, che investe, agita e trasforma la società nella pienezza della sua vita ... Possa la storia dar materia a racconti di più lieti fatti, di più onorate imprese, di più sane e giuste utilità ..."

APRILE 2011

Lun		4	11	18	25
Mar		5	12	19	26
Mer		6	13	20	27
Gio		7	14	21	28
Ven	1	8	15	22	29
Sab	2	9	16	23	30
Dom	3	10	17	24	31



Floriano Del Zio

Melfi 02/04/1831

Roma 01/02/1914

Una delle figure più pure del Parlamento italiano, nell'agosto 1860, con credenziale del Comitato Unitario Nazionale di Napoli, si recò in Basilicata come Commissario insurrezionale per organizzare le Giunte rivoluzionarie a Melfi e paesi limitrofi.

Con i suoi ideali patriottici accese l'animo rivoluzionario nella gente comune. Nel 1865, il collegio di Melfi lo elesse deputato. Il suo programma politico insisteva sulla necessità delle riforme economiche.

Il 20 settembre 1870 partecipò al grande sogno di tanti italiani: l'occupazione di Roma. Difese con ardore il progetto di legge delle Guarentigie e la proposta di trasferimento della capitale da Firenze a Roma. Fu il vero padre spirituale di Giustino Fortunato.

M A G G I O 2011

Lun		4	11	18	25
Mar		5	12	19	26
Mer		6	13	20	27
Gio		7	14	21	28
Ven	1	8	15	22	29
Sab	2	9	16	23	30
Dom	3	10	17	24	31



Carmine Senise

Corleto Perticara

30/05/1836

Corleto Perticara

31/10/1918

Il più grande collaboratore di Giacinto Albini, entrò nelle cospirazioni mazziniane poco più che adolescente. Con la nomina a Presidente del Comitato centrale rivoluzionario di Corleto diede vita ad azioni formidabili e provvide ad organizzare "militarmente" il moto rivoluzionario.

Il 16 agosto 1860, partì proprio dalla sua casa il cospicuo corteo che si recò in Piazza del Castello a proclamare la decadenza dei Borboni e l'Unità d'Italia. Il 19 agosto venne nominato Prodittatore della Lucania.

Il colonnello Boldoni lo scelse come suo Capo di Stato Maggiore ed insieme organizzarono la Brigata Lucana.

GIUGNO 2011

Lun		4	11	18	25
Mar		5	12	19	26
Mer		6	13	20	27
Gio		7	14	21	28
Ven	1	8	15	22	29
Sab	2	9	16	23	30
Dom	3	10	17	24	31



Pietro Lacava

Corleto Perticara
26/10/1835
Roma 26/12/1912

A fine 1857, con altri rivoluzionari, fondò a Napoli il Comitato dell'Ordine per l'Unità d'Italia con la Monarchia Sabauda. Fu segretario di questo Comitato e contribuì a preparare l'insurrezione in Basilicata e in altre province.

Inviava a Carmine Senise istruzioni, proclami e notizie, e Senise, a sua volta, li comunicava ai Comitati rivoluzionari della provincia.

Nell'agosto 1860 fu a Potenza con la carica di Segretario del Governo prodittatoriale. Il 7 settembre entrò a Napoli accanto a Garibaldi.

Il Governo italiano lo nominò Sottogovernatore di Melfi. Il 5 aprile 1908 festeggiò quaranta anni di vita parlamentare.

LUGLIO 2011

Lun		4	11	18	25
Mar		5	12	19	26
Mer		6	13	20	27
Gio		7	14	21	28
Ven	1	8	15	22	29
Sab	2	9	16	23	30
Dom	3	10	17	24	31



Laura Battista

Potenza 23/11/1845

Tricarico 09/08/1884

Poetessa sensibile e dalla vita travagliata, crebbe in una famiglia interessata a problemi politici, civili e culturali. Il padre, di orientamento liberale, la indirizzò agli studi classici.

È stata autrice di liriche e drammi ispirati alla sua vita privata e versi appassionati su eventi riferiti al processo di liberazione dallo straniero e di unificazione dell'Italia.

Nel 1874 fu nominata maestra di lettere italiane, storia e geografia nel Convitto magistrale di Potenza.

Nel 1883 abilitata all'insegnamento delle lettere italiane nelle Scuole normali e negli Educandati femminili, insegnò a Camerino presso la Scuola normale.

AGOSTO 2011

Lun		4	11	18	25
Mar		5	12	19	26
Mer		6	13	20	27
Gio		7	14	21	28
Ven	1	8	15	22	29
Sab	2	9	16	23	30
Dom	3	10	17	24	31



Ascanio Branca

Potenza 10/03/1840

Napoli 06/03/1903

Prese parte alla insurrezione lucana del 1860 e combatté con Garibaldi nel Trentino nel 1866. Membro del Parlamento italiano, fu per due volte Ministro dei Lavori Pubblici e più volte Ministro delle Finanze.

Il 29 settembre 1902, in un discorso tenuto alla presenza di Giuseppe Zanardelli a Potenza, sostenne che la Basilicata doveva essere aiutata dal Governo e dal Parlamento giacché aveva grandi meriti patriottici, tra cui quello di essere insorta nel 1860 per la Unità d'Italia, prima ancora che Garibaldi passasse lo Stretto di Messina.

SETTEMBRE 2011

Lun		4	11	18	25
Mar		5	12	19	26
Mer		6	13	20	27
Gio		7	14	21	28
Ven	1	8	15	22	29
Sab	2	9	16	23	30
Dom	3	10	17	24	31



Giustino Fortunato

Rionero 04/09/1848
Napoli 23/09/1932

Fu uno degli uomini dall'ingegno più alto dell'Italia unita. Croce riconobbe che Fortunato fu il "primo a sentire il problema meridionale in tutta la sua grandezza ed asprezza e fu, nel tempo stesso, colui che per un trentennio lo fece oggetto di assidui studi".

Per conoscere esattamente la realtà, per oltre venti anni, percorse a piedi l'Appennino meridionale, dal Gran Sasso all'Aspromonte.

Invocò una classe dirigente di alto senso morale e sostenne la riforma tributaria, nonché l'equilibrio economico tra il Settentrione e il Mezzogiorno: "Se qualche cosa l'Italia dovrà rappresentare nel mondo, ella non potrà non essere una".

OTTOBRE 2011

Lun		4	11	18	25
Mar		5	12	19	26
Mer		6	13	20	27
Gio		7	14	21	28
Ven	1	8	15	22	29
Sab	2	9	16	23	30
Dom	3	10	17	24	31

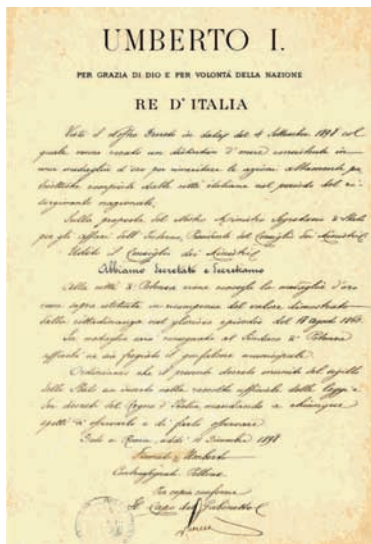


*Copertina dello Statuto Albertino,
edizione miniata del 1898,
Torino, Museo del Risorgimento.*

Lo Statuto Albertino fu per la storia d'Italia particolarmente importante. Concesso da Carlo Alberto il 4 marzo 1848. Nel 1861 fu esteso al Regno d'Italia e rimase in vigore fino al 1947. Trasformava il Regno di Sardegna da Stato assoluto in Stato Costituzionale.

NOVEMBRE 2011

Lun		4	11	18	25
Mar		5	12	19	26
Mer		6	13	20	27
Gio		7	14	21	28
Ven	1	8	15	22	29
Sab	2	9	16	23	30
Dom	3	10	17	24	31



L'11 Dicembre 1898 il re d'Italia, Umberto I, concesse la medaglia d'oro alla città di Potenza come riconoscimento al valore dimostrato dalla cittadinanza "nel glorioso episodio del 18 Agosto 1860".

DICEMBRE 2011

Lun		4	11	18	25
Mar		5	12	19	26
Mer		6	13	20	27
Gio		7	14	21	28
Ven	1	8	15	22	29
Sab	2	9	16	23	30
Dom	3	10	17	24	31